



Costruzioni. Dati Casse edili: persi addetti (-7,5%) e aziende (-7,8%) nel 2011

Edilizia in affanno per la crisi

Meno corsi e allievi per le «16 ore» di formazione ai neoassunti

Jacopo Chiostri

Alla fine del 2010 c'era anche chi scommetteva sulla ripresa dell'edilizia. Solo Ance e pochi altri prevedevano un mercato peggioramento, che puntualmente c'è stato come confermano i dati forniti da **Formedil** (Ente per la formazione in edilizia) e Cnce (Commissione nazionale paritetica per le Casse Edili) che mettono a confronto il primo semestre 2011 con lo stesso periodo 2010 (un anno di per sé già pesante).

Nelle quattro regioni del Centro-Nord, dai dati forniti dalle Casse edili, emerge un quadro a tinte fosche. L'occupazione è scesa da 82.329 unità a 77.190 (-7,5%) e non va dimenticato che trattandosi della Cassa edile si fa riferimento agli occupati nelle imprese più strutturate, un terzo circa del totale. Anche il numero delle imprese è diminuito. Il dato aggregato dell'area segna -7,81% (la punta in Umbria -10%). Non fanno eccezione le Marche: anche se in questa regione le ore lavorate si mantengono stabili e l'occupazione segna un +1,03%, il numero delle imprese è calato infatti del 6%; l'Umbria che segna il record di perdita di ore lavorate (-12%) e

occupazionale (-10%) rappresenta forse un caso a sé, ma non va molto meglio in Emilia-Romagna e in Toscana (rispettivamente -5,6% e -6% il dato occupazionale; -7,33% e -9% il numero di ore lavorate; -7,24% e -6% le imprese iscritte alla Cassa edile).

«In questa situazione -afferma Filippo Farolfi, direttore della Cassa edile di Firenze - non potrebbe essere diverso. Le difficoltà nella nostra regione sono numerose. Si va dall'accesso al credito che penalizza le imprese perché le banche le considerano meno affidabili di altre di altri settori, alla filosofia delle amministrazioni locali all'insegna del cosiddetto "volume zero"; dal fatto che gli appalti pubblici ormai riguardano quasi esclusivamente opere di grandi dimensioni che escludono la maggior parte delle nostre imprese che sono medio-piccole (5 occupati in media, ndr.) alle gare basate sul massimo ribasso con offerte che non hanno senso; dai tempi dei pagamenti che si sono dilatati così che le imprese fungono da banca per la committenza, al calo netto di investimenti dei privati».

Nel 2011 intanto è andato a regime il programma di forma-

zione continua obbligatoria e di accesso all'attività edilizia denominato "16 ore", organizzato e gestito da **Formedil**. «L'edilizia è stato il primo comparto produttivo a dotarsi di un corso di formazione precedente all'ingresso al lavoro e ha anticipato il Testo unico sulla sicurezza», commenta Daniela Pasi, direttrice della Scuola edile di Ravenna. I dati sul numero dei corsi, sempre con riferimento al primo semestre 2011, e alla frequenza, confermano il momento difficile. Infatti, il numero dei lavoratori che vi hanno preso parte e delle imprese coinvolte è sceso ovunque: rispettivamente -3,15% e -8,51% in Emilia-Romagna; -30% e -26,52% nelle Marche; -80,58% e -81,02% in Umbria. Anche in Toscana dove il numero dei corsi è aumentato del 22,33% si registra una flessione del 8,15% dei partecipanti e del 9,70% delle imprese.

«È un risultato conseguente alla riduzione di nuovi ingressi che registriamo ovunque», dice Pasi. La percentuale di addetti che ha frequentato i corsi "16 ore" è dell'11,79% in Emilia-Romagna; del 28,84% nelle Marche; del 22,25% in Umbria e 10,09% in Toscana. Ma è un dato che si spiega anche con il fatto che sono solo tre anni che si tengono i corsi. Un risultato positivo dell'edilizia è invece il calo degli infortuni scesi nell'area di circa il 12 per cento». È probabile, precisa Pasi «che i corsi "16 ore" abbiano contribuito».

L'adesione

Il quadro degli operai iscritti in Cassa edile e partecipanti ai corsi di formazione

	Operai iscritti in Cassa Edile a giugno 2011	Percentuale di operai formati 16 ore sugli attivi a giugno 2011	Lavoratori formati 16 ore da gennaio 2009 a giugno 2011
Lombardia	74.958	7,32	5.484
Campania	39.799	5,71	2.271
Lazio	37.182	9,15	3.404
Piemonte	36.961	9,66	3.571
Veneto	34.651	6,93	2.400
Toscana	34.459	10,09	3.476
Emilia-R.	27.133	11,79	3.198
Sicilia	17.206	22,10	3.802
Calabria	16.443	8,41	1.383
Puglia	16.068	12,36	1.986
Liguria	14.008	13,97	1.957
Umbria	12.470	22,25	2.774
Friuli-V.G.	11.903	10,05	1.196
Basilicata	5.049	8,93	451
V. d'Aosta	3.339	11,80	394
Marche	3.128	28,84	902
Italia	412.096	10,16	41.864

Fonte: **Formedil**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Edilizia in affanno per la crisi

Agente Generale **TORO** di Pinerolo
Via Bascaris, 50 - Tel. 0524/823882
e-mail: agente@toroformazioni.it
uffici: Roma (Ristorante), Sanremo (Cassa)
Ufficio di Brusesto
Via Bellini, 22 - Tel. 0524/11751
e-mail: agente@toroformazioni.it

TORO
nuove soluzioni,
nuovi servizi,
la sicurezza di sempre.

www.toroformazioni.it